



TRIBUNALE MILITARE DI TORINO

Il Regio AVVOCATO MILITARE

Torino 18 giugno 1938/XV

R. UNIVERSITA' DI TORINO

20 GIU 1938

PROTOCOLLO N. 1652

AL MAGNIFICO Rettore della

REGIA UNIVERSITA'

TORINO

Mi onoro di comunicarVi che ieri ho ultimato il corso di diritto e di procedura penale militare che S.E. il Ministro della Educazione Nazionale si è degnato ancora una volta di affidarmi. Il corso è stato tenuto presso la facoltà di Giurisprudenza nel periodo dal 6 maggio al 17 giugno ed ha avuto il consueto sviluppo di 13 - 15 lezioni.

Oggetto delle lezioni sono state prima di tutto le linee generali della riforma della legislazione penale militare in atto da tempo e prossima ormai a definizione e poi la trattazione della legge penale, del reato militare, della trasgressione disciplinare, della imputabilità penale, della par-

tecipazione delittuosa. Questi argomenti sono stati penetrati con congrua ampiezza e con criteri di praticità compatibilmente con la natura della materia, onde rendere più che fosse possibile aderente alla mentalità dell'uditorio e quindi efficace l'insegnamento.

Quindi è stato compiuto un minuto e approfondito esame e commento di alcuni dei reati contro il servizio e contro la disciplina di più frequente realizzazione, quali l'abbandono di posto, la violazione di consegna, il rifiuto di obbedienza, la insubordinazione, l'abuso di autorità, allo scopo non solo di offrire agli uditori un quadro preciso di questi particolari, energici presidi assicurati dalla legge penale militare al servizio e alla disciplina ma anche di illuminarli in ordine al criterio di interpretazione e di applicazione che ha da essere praticato per realizzare integralmente la volontà che ha determinato la norma legislativa e soddisfarne pienamente lo spirito. Con la maggiore possibile ampiezza sono stati evocati gli insegnamenti del

Tribunale Supremo Militare quali emergono dalle sue sentenze ed ogni sforzo è stato compiuto perchè essi traessero dalle lezioni la visione più realistica dei principi che sono affermati e realizzati a difesa degli interessi più vitali delle forze armate.

Lo scopo dell'insegnamento era, tenuto conto della brevità del tempo, di dare agli ascoltatori precisa contezza della importanza della legge penale militare e del metodo onde va studiata, interpretata e applicata e la costante loro attenzione mi consentono di sperare che l'intento sia stato conseguito.

L'uditorio è stato più che nello scorso anno affollato e prevalentemente costituito da ufficiali. Costante è stata sempre anche la presenza di molti dei giudici di questo Tribunale. In media il numero degli uditori non è stato mai inferiore a cinquanta.

Mi sta a cuore a questo riguardo segnalare alla Vostra attenzione che il Comandante della Divisione Militare di Fanteria "Superga" in armonia con le

direttive ricevute dal superiore Comando di Corpo  
d'Armata ha disposto che un certo numero di Uffi-  
ciali per ogni Corpo di stanza del Presidio di To-  
rino fosse obbligato a frequentare il corso: il che  
mette bene in evidenza quanto l'autorità militare  
abbia apprezzato la utilità della determinazione  
di S.E. il Ministro della Educazione Nazionale.

Vogliate Magnifico Rettore gradire i miei  
ringraziamenti e l'omaggio del mio devoto ossequio.

*obbrm*  
Prof. Francesco Guarini